

Lunedì 19 maggio 2025, Seminario metropolitano



Luca Davico, *Povertà, lavoro, welfare, politiche*

In Italia:

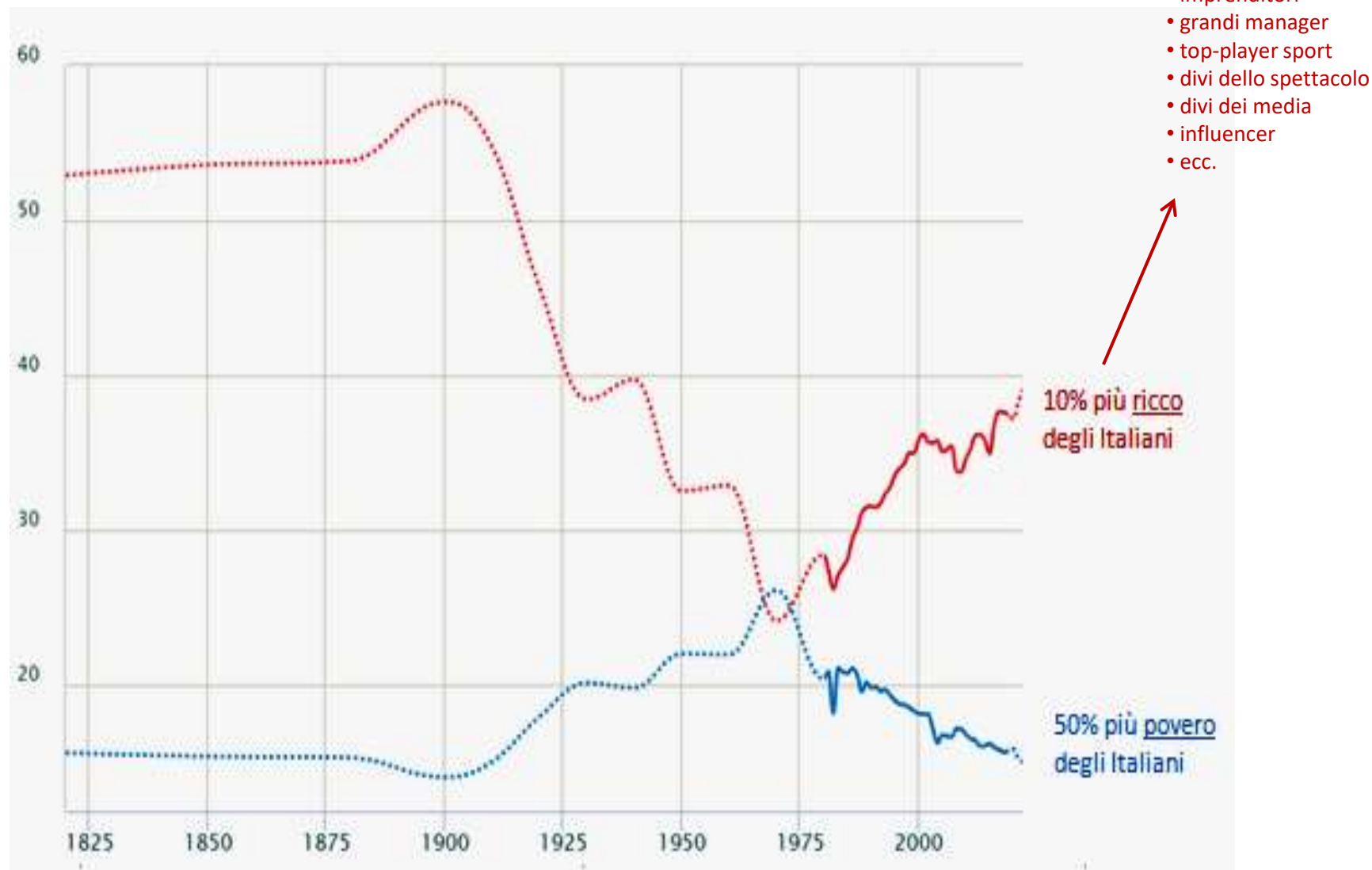
- dal 2014 al 2024, Povertà Assoluta da **1,5 a 2,2** milioni (da 6,9% a 10% degli abitanti)
- Povertà Assoluta = Non poter soddisfare i **bisogni di base**: cibo, spese casa, abiti, libri e materiale scolastico ecc.
- Rispetto 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (ONU) da 2015 a 2024 Italia:
 - ↑ migliorato per 9 obiettivi
 - = stabile per 6 obiettivi
 - ↓ peggiorato solo per 2 obiettivi (uno è lotta alla povertà)

1 SCONFIGGERE
LA POVERTÀ



Quota di ricchezza nazionale posseduta dal:

(Italia; fonte: Istat)



Memoria storica: Torino tra 800 e 900

- **1/6** di abitanti a carico dei Comitati di **beneficienza**
- Elevatissimi tassi di **criminalità** violenta
- Ogni anno arrestati:
 - 15.000 ragazzi 11-18enni
 - 4.000 bambini <11anni
- Fuori città orde di briganti, far-west sulle strade





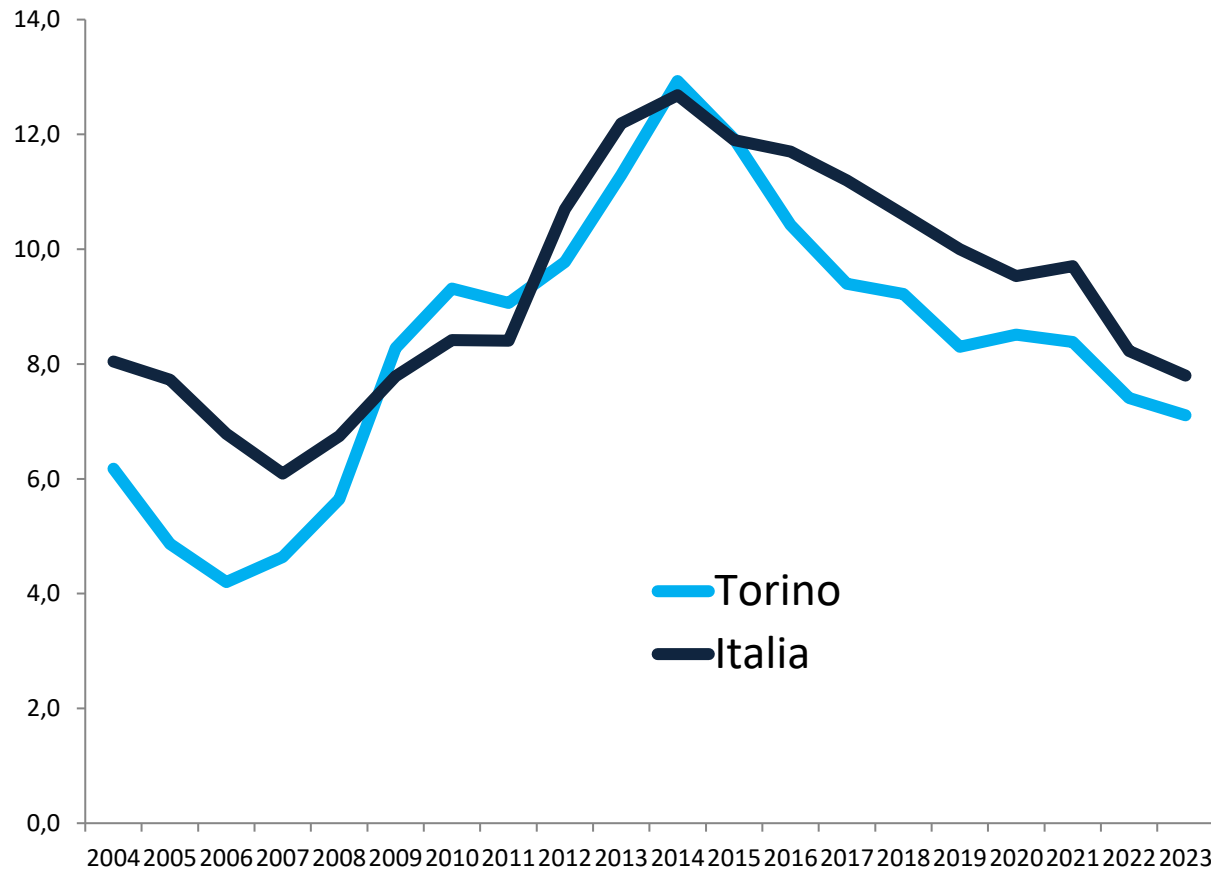
l'aumento della povertà dipende
da ben precise scelte politiche



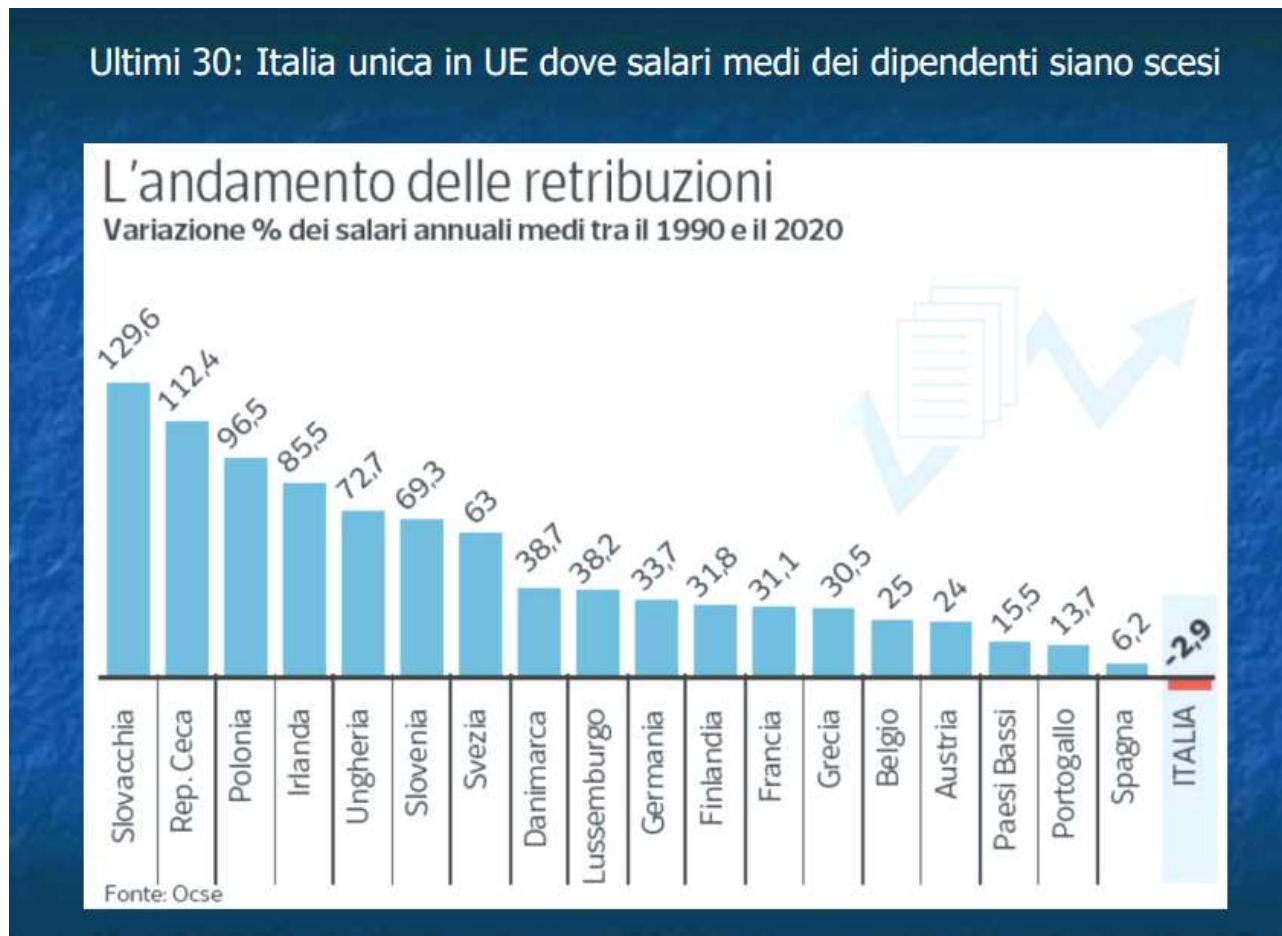
Tra lavoro e non lavoro

Disoccupazione non aumenta più

(%, dati Istat)



Lavoro povero: bassi stipendi + precarietà

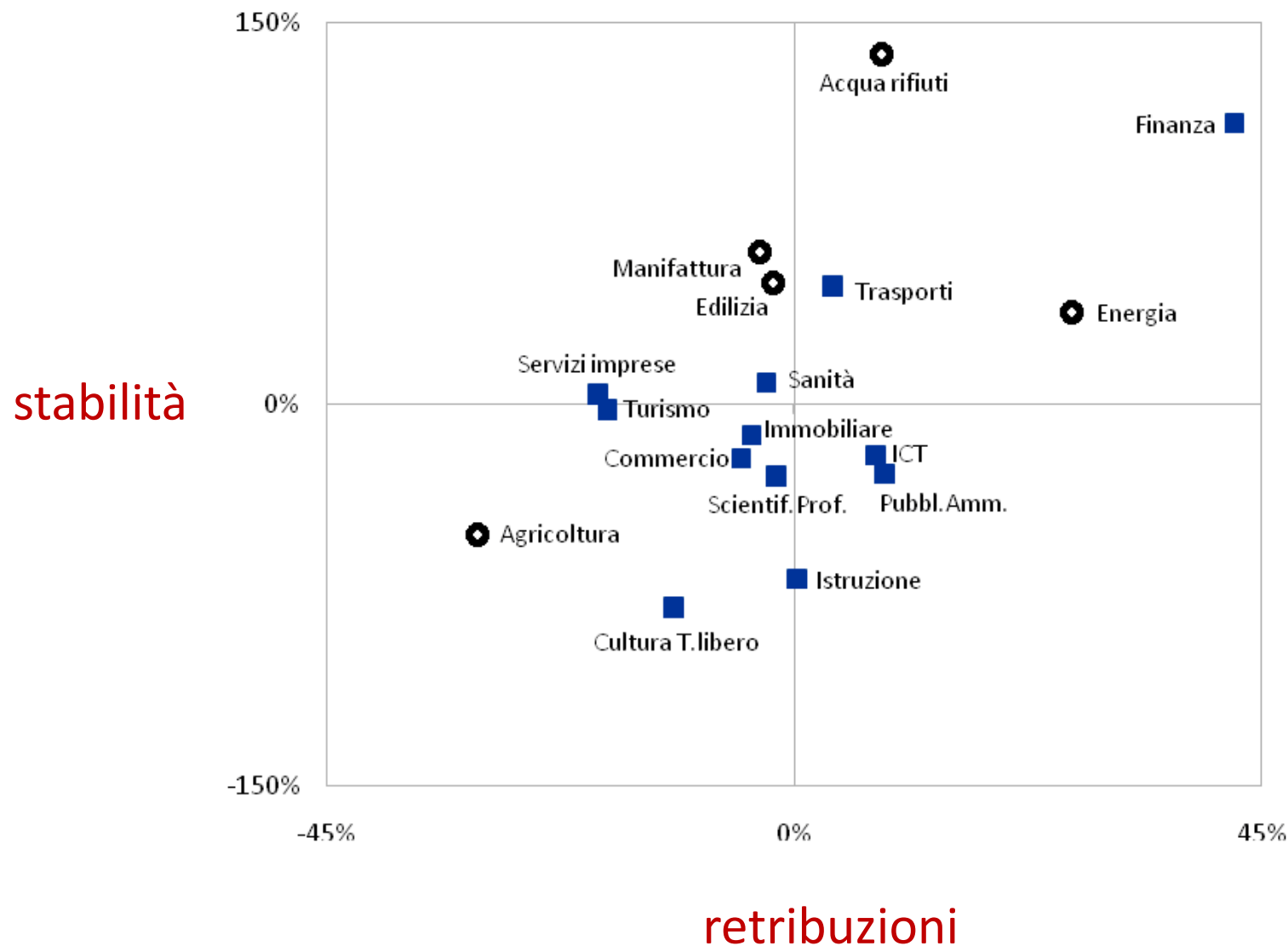


Nella c.m.di Torino:

75% dipendenti 2024 assunti con contratti precari

Stabilità occupazionale e retribuzioni medie a Torino, per settori

(c.m. TO; scostamenti dalle medie; *Rapporto Rota*, 2018)



Precarizzazione



- In nome della “flessibilizzazione”, dalla legge Treu (1997) in poi → ginepraio di tipi contrattuali precari
- Per decenni giustificazioni, asserendo che:
+ Precarietà → + Crescita economica → + Occupazione
- In realtà, la ricerca empirica smentisce questa argomentazione:
“Studi Ocse e FMI dimostrano come – alla luce dei dati raccolti – **non emerge alcuna evidenza empirica** di tale correlazione”; anzi “stabilità del lavoro, qualità del capitale umano e crescita delle imprese sono collegati”

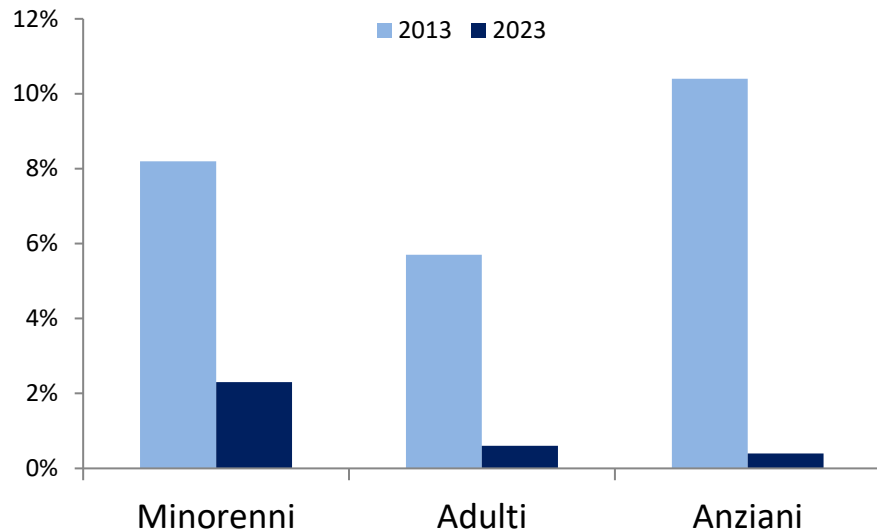
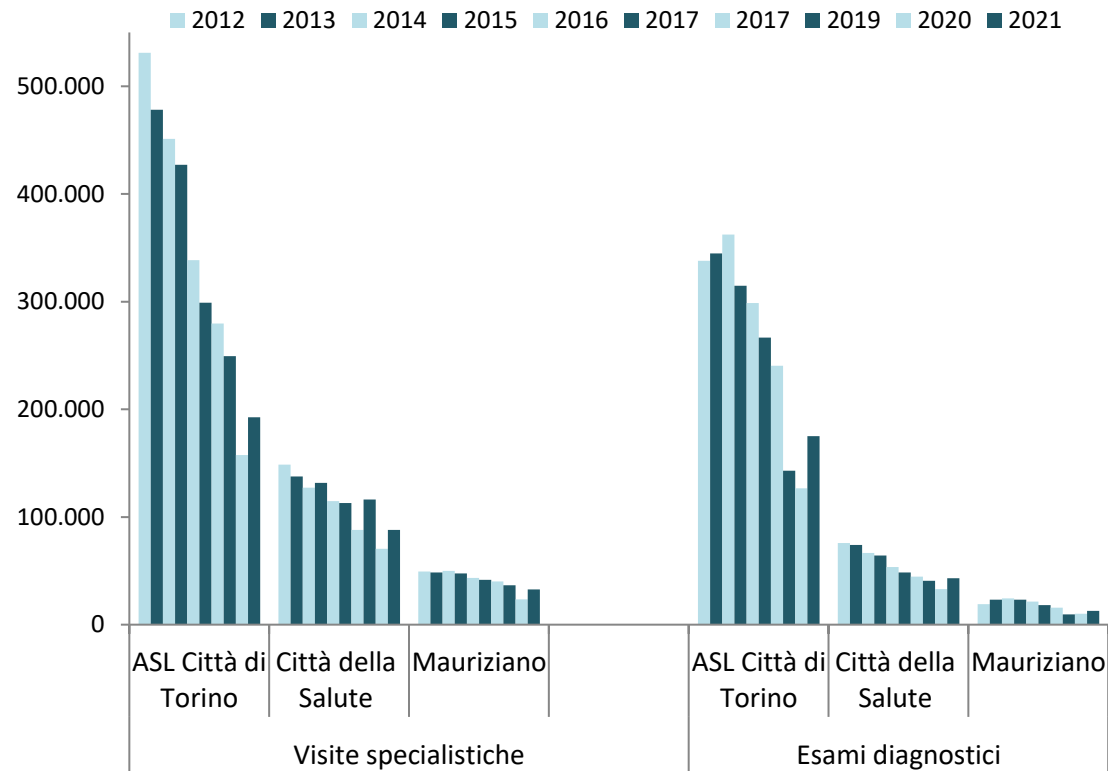
(rif: Brancaccio E., Garbellini N., Giammetti R., *Più flessibilità del lavoro crea davvero più occupazione?*, Il Sole 24 ore, 2016; Donna G., Davico L., *Capitale Umano per lo sviluppo dell'area metropolitana torinese*, Osservatorio 21, 2024)

Welfare in via di estinzione



Prestazioni sanitarie in strutture pubbliche a Torino

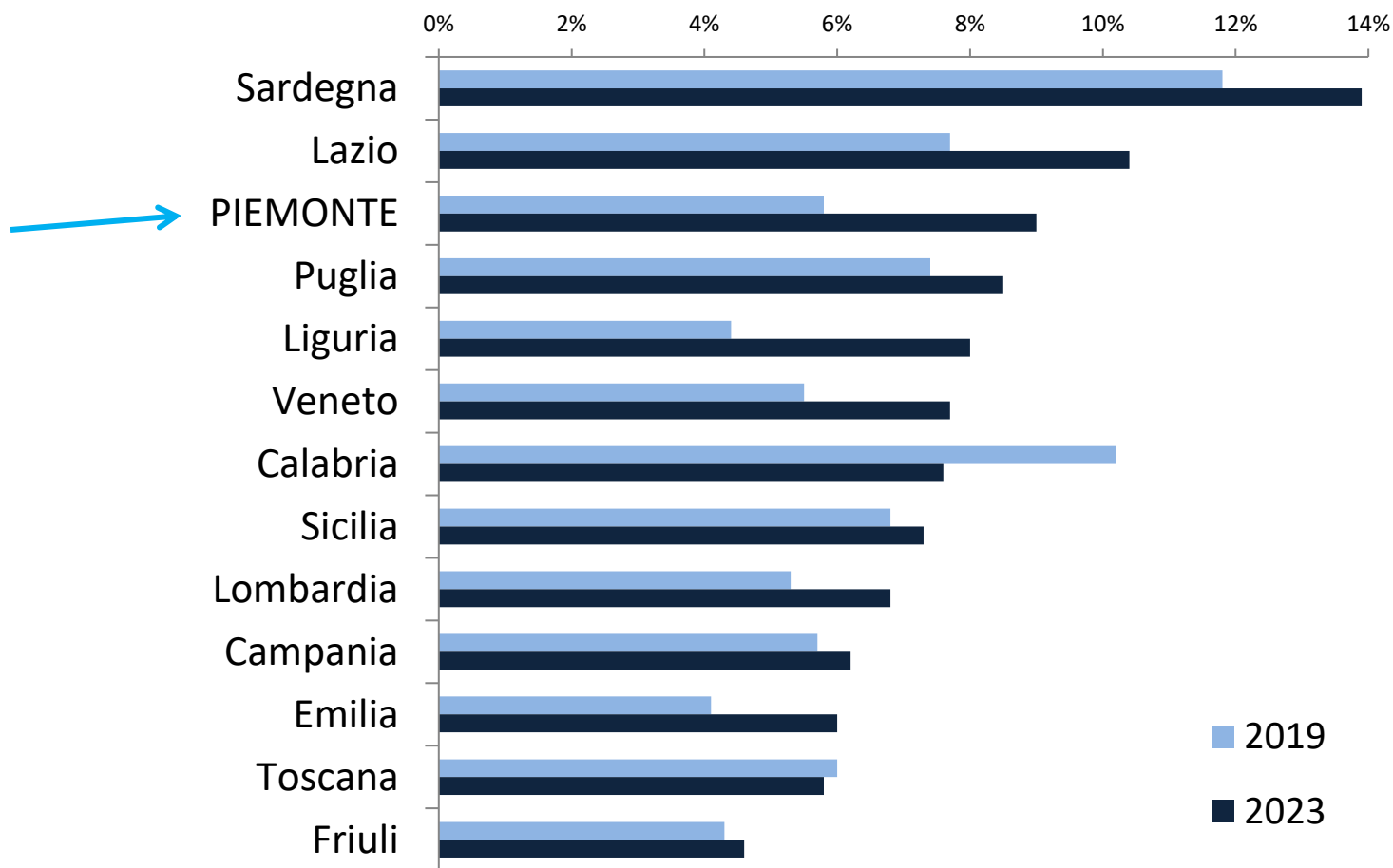
(N° assoluto; dati Regione Piemonte)



Cittadini con sostegno economico
dei Servizi sociali del Comune
(%; dati Città di Torino)

Persone che devono rinunciare a cure sanitarie, visite, esami, interventi

(fonte: Istat)



Gruppi sociali più svantaggiati:
1.giovani, 2.donne, 3.stranieri (e figli)



1. Giovani

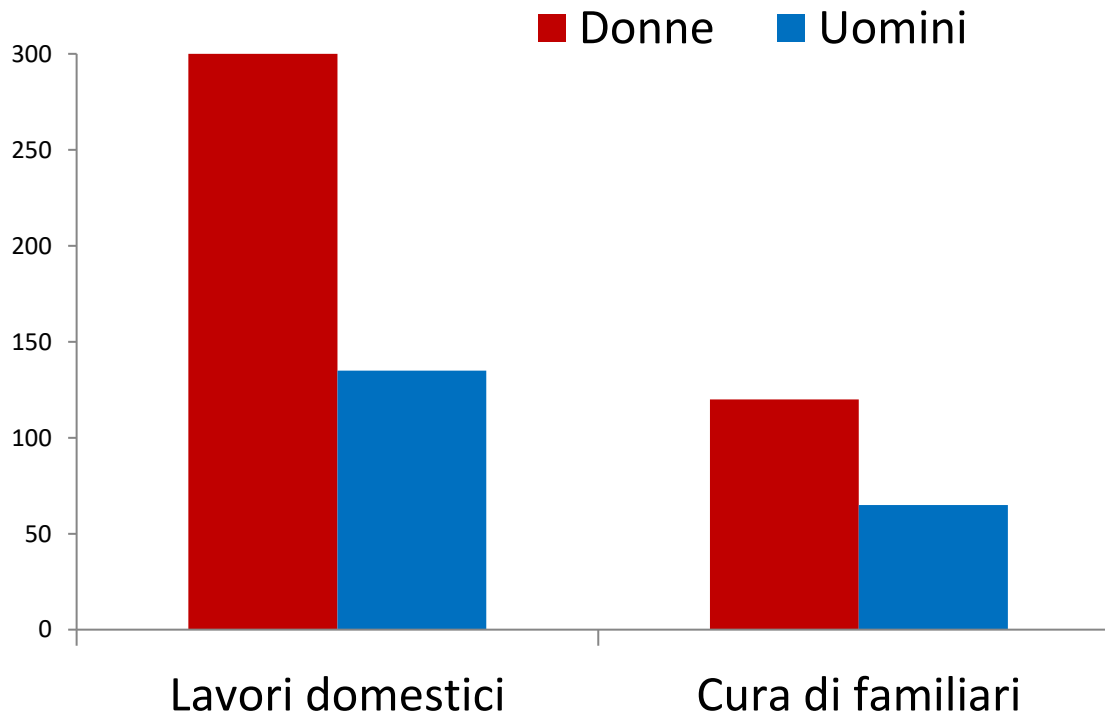
- Quota % di lavoratori precari
(part-time involontario, a termine, somministrazione, collaboraz.saltuarie, irregolari, in nero,):
 - Under 35 = 71%
 - Adulti >45 anni = 25%



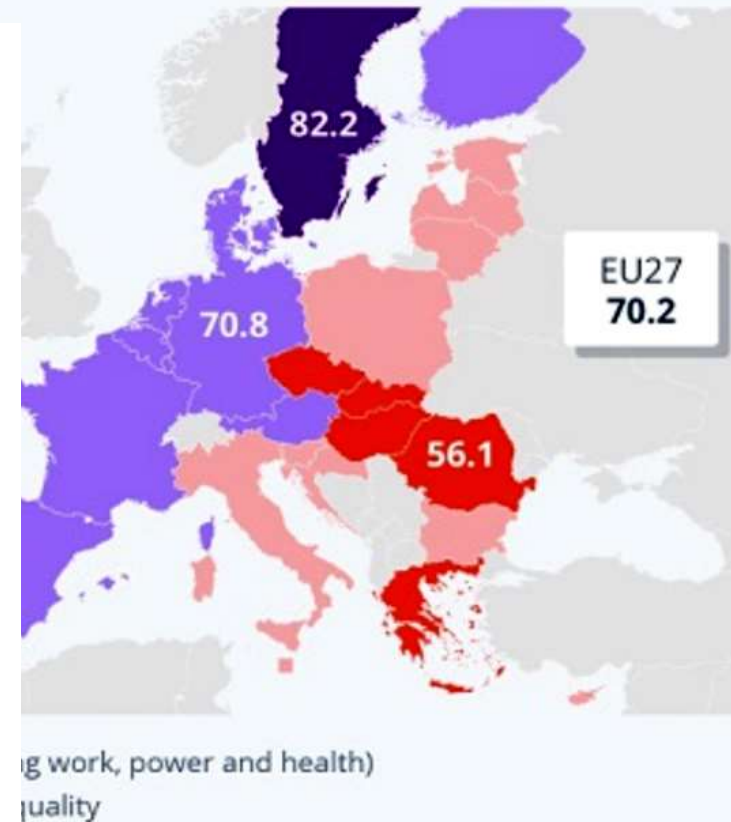
2.Donne

- Tasso **occupazione** nella c.m. Torino: Donne **59%**, Uomini **72%**

Tempo quotidiano dedicato a:
(Italia; fonte Istat; minuti medi)



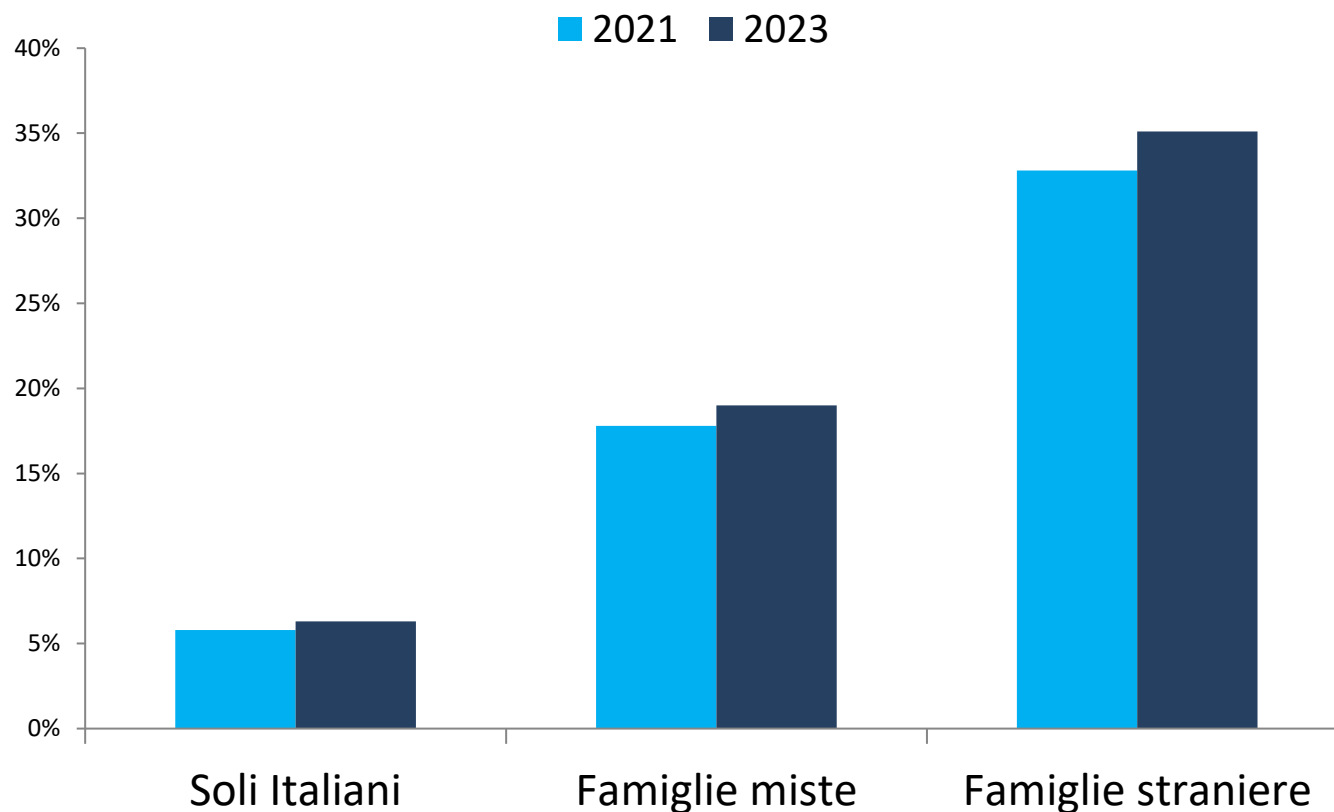
...res of EU countries in the 2023 Gender Equality
...00 = full equality)*



3.Stranieri

Famiglie in povertà assoluta, per cittadinanza

(Italia; fonte: Istat, 2024)



A proposito di diseguaglianze sociali...

Per giustificare le forti diseguaglianze sociali, spesso evocata la “Teoria del Trickle down” (ricaduta a cascata):

Crescita economica → Benefici per i ricchi → Benefici anche per poveri



Inconsistenza scientifica:

“Dai dati **non emerge alcuna relazione empirica** sistematica tra crescita economica generale, dei redditi dei ceti benestanti, dei redditi dei ceti poveri”

Fonte: Franzini, Granaglia, Raitano, *Abbassare le tasse ai ricchi? Le illusioni del trickle down*, 2018

Andamento delle diseguaglianze non dipende dalla Crescita economica, ma da scelte politiche, specie in materia di: Lavoro, Fisco, Welfare

Lunedì 19 maggio 2025, Seminario metropolitano



Luca Davico, *Povertà, lavoro, welfare, politiche*